

ti eguali. La terza qualità è la più grana-  
ta del Pò di color bianchiccio, e di grana  
eguale. La bontà della Sabbia, dice Palla-  
dio, si riconosce prendendola in mano, poichè  
stringendola deve stridare, e lasciare la pal-  
ma della mano netta.

Tre sono le qualità delle Calcine,  
cioè la Bianca, quella di Monte, e quel-  
la di Torrente, o sia di Sasso, che ser-  
vono tutte, e tre per costruire le muraglie.  
La prima però a confronto delle altre  
nei nostri paesi è più atta ad imbiancare,  
che a murare. La seconda è ottima per mu-  
rare, ed è di color rossastro. Non è suscet-  
tibile al calcinello, come quella di sasso, e  
potta un quarto di Sabbione più che non  
fa questa. Nell'ammorzare la Calcina devesi  
andare con avvedutezza per non annegarla,  
dandogli però l'acqua di seguito affinchè non  
abbruccia mancando, o ritardando. Quando  
sarà bene stemperata, e passata, conviene la-  
sciarla riposare un qualche giorno, vedasi Vi-  
truvio al libro VII. cap. 2. Nel farne l'ima-  
pasta quanto più sarà lavorata, e manipolata  
colla zappa farà maggior parata, e sarà mi-  
gliore. La Calce bianca si mantiene da un  
anno all'altro bagnata dentro de' vasi di cotto,  
o di materiale; e la nera si mantiene pure  
da un anno all'altro asciutta, e ben rinsere-  
rata in Camere, che non siano umide; e  
ben custodite dall'aria. Il Gesso è pure una  
specie